

POLITICA

30-40 grillini in partenza «Se ne vanno per soldi»

- **In settimana il Restitution day**
- **Cecconi: «Ma c'è chi ha preso il mutuo, chi ha contratto debiti»**

CLAUDIA FUSANI
twitter@claudiafusani

Sarà una selezione naturale. Perché la prova dei soldi è come la prova del fuoco, o quella dei chiodi, la prova di sopravvivenza. Superata quella si può dire che il più è fatto. Ma è necessario superarla.

Sarà in questa settimana, tatticamente dopo il ballottaggio finale in Sicilia, ultime urne aperte di un ciclo iniziato a ottobre scorso (in Sicilia, appunto) e che ha cambiato quasi tutto. O forse nulla. E saranno dolori. «Le previsioni dicono che ne perderemo una ventina, tra Camera e Senato» ammette Andrea Cecconi, deputato Cinque stelle di Pesaro, consapevole e critico quanto serve ma fedelissimo ai principi. Soprattutto uno di quelli per cui in politica ci sono avversari ma mai nemici. Un esodo «fisiologico» aggiunge, «previsto e già messo nel conto». E provocato dai motivi più banali, e umani. «Alcuni di noi hanno già agganciato le indennità all'accensione e al pagamento del mutuo, altri hanno fatto debiti durante la campagna elettorale e devono rientrare, altri ancora hanno un sogno, legittimo, nel cassetto e non vogliono perdere questa occasione per provarci».

Snocciola nomi di colleghi che per rispetto della privacy è giusto non riportare: c'è chi ha finalmente ristrutturato casa e si è indebitato fino al collo; chi ha speso «fino a ventimila euro in campagna elettorale e deve ancora saldare il debito», chi sogna di «lanciare una fattoria modello con produzione a km zero», chi sognava di comprarsi casa per spolarsi «e finalmente lo può fare». Tutto legittimo, appunto. Ma fuori dai patti. «Li capisco, anche - aggiunge Cecconi - ma noi sulla restituzione dei soldi ci abbiamo fatto la campagna elettorale e non possiamo transigere». Chi non rispetta i patti è fuori. O esce da solo. O sarà espulso. Finora si sono dimessi in tre (Furnari e Labriola dalla Camera, De Pin al Senato) e ne sono stati espulsi due, i senatori Mastrangeli e Gambaro.

I team comunicazione l'hanno ribattezzato «Restitution day», il giorno della restituzione. «Ci è stato dato un Iban della banca d'Italia - aggiunge Cecconi - dove dovremo versare i danari in più, sia dell'indennità che della diaria. Vanno tutti in un fondo di ammortamento per il debito pubblico. Il giorno indicato entro cui fare il bonifico è il 25, ma sarà dato tempo fino alla fine della settimana, per l'accredito degli stipendi di giugno». Poi nulla sarà più come prima.

Altri conteggi, più pessimisti, dicono che se ne andranno fino a 40-50 parlamentari tra Camera e Senato. Magari non tutti insieme. Sarà questione di settimane. Perché l'altra prova del fuoco saranno i resoconti di spese della diaria. Pare che il capogruppo alla Camera Francesco Nuti, che ha l'incarico della verifica, ne abbia trovati di «parecchio fantasiosi», con voci «non previste». O

altre troppo «generaliste». I diretti interessati saranno chiamati uno ad uno a spiegare e giustificare.

Un altro momento della verità. Al cospetto, tra l'altro, di Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio che dovrebbero incontrare i parlamentari questa settimana o la prossima.

Anche i cittadini eletti avranno qualche domanda da fare al guru mediatico e al megafono. Rassicurazioni, ad esempio, sul destino dei milioni destinati al gruppo Camera e Senato. Si tratta di 7-8 milioni di euro - hanno fatto i conti i parlamentari - Al netto del pagamento degli assistenti parlamentari, legislativo e segreterie, in tutto 70-80 stipendi, dove vanno gli altri soldi? «Cioè - si chiedono - se io devo fermarmi a 2.500 euro, tutti quei soldi a chi vanno?».

Ridurre la diaspora grillina ai quattro è però riduttivo (non a caso è quello che vogliono i duri e puri) e offensivo verso chi - e sono parecchi - è rimasto invece deluso dalla linea politica del gruppo. Dalle gogne mediatiche, dall'assenza di trasparenza e democrazia, dall'impossibilità di avere opinioni diverse, dai toni ultimativi e violenti. Dal non essere riusciti ancora a fare nulla. A non lasciare il segno. Grillo e molti altri più realisti del re continuano a dare la colpa a giornali e tv di cui si augura la chiusura (lo ha fatto ieri con *L'Unità*). E che continua ad insultare. «Pentitevi e vi daremo una nuova identità» è stato il ritornello di ieri diretti ai giornalisti. Non gli sfiora mai il cervello che qualcuno, non pochi, possano non condividere il suo messaggio e il suo stile. Che è con me o contro di me. Ma non è democrazia. E neppure «uno vale uno»



Il leader dei Cinque Stelle si è scagliato ancora contro i giornalisti FOTO RAVAGLI/NFOPHOTO

Paul Mc Donnell per eni

la funzione di pagamento è gestita da CartaSi

con **you&eni prepaid**
a ogni rifornimento
hai carburante in più

ogni 20 litri acquistati con la carta, hai 2 euro di carburante omaggio in punti extra you&eni
promozione valida per auto in modalità servito e fai da te fino a 10€ al giorno di carburante omaggio in punti you&eni presso le eni station aderenti fino al 30 settembre 2013. regolamento su youandeni.com

ritira subito la carta nelle eni station aderenti

riparti con **eni**
800 900 700 eni.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La carta richiedibile sia nelle stazioni eni e agip aderenti che su youandeni.com è una carta non contrattualizzata. Scopri su youandeni.com come richiedere la carta you&eni prepaid contrattualizzata. Info e condizioni contrattuali disponibili sui fogli informativi su youandeni.com, cartasi.it e stazioni eni e agip aderenti. La moneta elettronica memorizzata su you&eni prepaid è emessa da Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane SpA.